

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3933 del 03/08/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SIDERIT SRL per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici su particolari metallici, sito in Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n. 2-2/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4126 del 02/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **SIDERIT SRL** per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici su particolari metallici, sito in Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n. 2-2/A.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società SIDERIT SRL (C.F. e P. IVA 01603891209) per l'impianto destinato ad attività di trattamenti termici su particolari metallici, sito in Comune di Zola Predosa, Via Casteldebole n. 2-2/A, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-144 del 13/01/2020, con scadenza di validità in data 21/01/2035, e rilasciato dal SUAP del Comune di Zola Predosa con provvedimento del 22/01/2020, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> costituito dall'unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e di acque meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Zola Predosa}.
  - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Zola

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

Predosa}.

2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-144 del 13/01/2020, con scadenza di validità in data 21/01/2035, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Zola Predosa di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
6. Obbliga la società **SIDERIT SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società SIDERIT SRL (C.F. e P. IVA 01603891209) con sede legale ed impianto in Comune di Zola

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Predosa, Via Casteldebole n. 2-2/A, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Zola Predosa in data 01/03/2022 (Prot. n. 5570) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di installazione di nuovi impianti.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5648 del 02/03/2022 (pratica SUAP n. 2/EA/2022), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/34726 e confluito nella **Pratica SINADOC 10960/2022**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La società in oggetto ha inviato in data 14/03/2022 integrazioni volontarie in materia di Emissioni in atmosfera, pervenute agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/41648.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/46293 del 21/03/2022 ha trasmesso il contributo tecnico per la matrice emissioni in atmosfera.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/46912 del 21/03/2022 ha richiesto documentazione integrativa per le matrici scarichi ed impatto acustico, necessaria alla valutazione complessiva dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8104 del 24/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 25/03/2022 al PG/2022/49561, ha sospeso i termini del procedimento per richiedere integrazioni alla società in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8310 del 26/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/03/2022 al PG/2022/50873, ha trasmesso documentazione integrativa per la matrice scarichi, attestante invarianza delle condizioni di esercizio rispetto a quanto già autorizzato, e documentazione di impatto acustico, inviate dalla società in oggetto in data 25/03/2022, pervenuta anche direttamente agli atti di ARPAE al PG/2022/50129 del 25/03/2022.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8607 del 30/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/52763, ha trasmesso documentazione in materia di impatto acustico corretta ed aggiornata, sostitutiva della precedente contenente un mero errore materiale, inviata dalla società in oggetto in data 28/03/2020 e pervenuta anche direttamente agli atti di ARPAE al PG/2022/51268 del 28/03/2022.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2022/54484 del 01/04/2022, ha trasmesso il contributo tecnico, di supporto al Comune di Zola Predosa, favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la matrice impatto acustico per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 9637 del 05/04/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/56801, ha trasmesso nulla osta di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA la suddetta matrice per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto

dichiarato dalla società in oggetto in merito all'invarianza delle condizioni di esercizio per quanto riguarda la matrice scarichi, rispetto a quanto già autorizzato nell'AUA vigente DET-AMB-2020-144, preso atto che il Comune di Zola Predosa, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisito il restante parere di competenza interna ad ARPAE-AACM della U.O. Rifiuti ed Energia, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 896,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto proroga senza modifiche .
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa cod 12.3.4.1 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 02/08/2022

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>12</sup>

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SIDERIT SRL**  
**Attività di trattamenti termici su particolari metallici**  
**Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n. 2-2/A**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico nelle pubbliche fognature di via Casteldebole, Via Curiel e via Parini, (afferenti al depuratore IDAR della città di Bologna) classificato dal Comune di Zola Predosa (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque meteoriche di dilavamento” formato dall'unione di acque reflue industriali assimilate (provenienti dall'addolcitore a servizio delle torri di raffreddamento e dallo spurgo dell'impianto di raffreddamento) ed acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Zola Predosa, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 45062 del 15/04/2015, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 1834 del 22/01/2015. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/157/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 28371/2018 e Sinadoc n. 23214/2019).
- Documentazione integrativa all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA vigente inviata per la matrice Scarichi attestante la prosecuzione senza modifiche (agli atti di ARPAE in data 28/03/2022 al PG/2022/50873).

-----

Pratica Sinadoc 10960/2022

Documento redatto in data 02/08/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Spettabile  
Città Metropolitana di Bologna  
Settore Ambiente  
PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Zola Predosa, 22 gennaio 2015  
Protocollo n° 1834/2014  
Pratica: 6/AS/2015

oggetto: **Parere per rilascio A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale). Acque reflue industriali assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento che recapitano in pubblica fognatura. D.P.R. 59/2013, L. 35/2012, D.Lgs. n.152 3/4/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 3 21/4/1999, D.G.R. 9/6/2003 n. 1053. Ditta Siderit s.r.l.**

#### IL RESPONSABILE SUAP/TURISMO

Visto il D.P.R. 59/2013 e la L. 35/2012 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;  
Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale” parte III° Titolo IV° Capo II°;  
Visto l’art. 112 della L.R. 3/99 nel testo vigente;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 14.2.2005 recante disposizioni in materia di “Direttiva concernente indirizzi per la gestione della acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne”;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006 recante disposizioni in materia di “Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della delibera D.G.R.286/2005”;  
**Vista la domanda di A.U.A. in atti al prot. 1775 del 22/01/2015, presentata dal Sig. Accorsi Fabio, in qualità di Legale rappresentante della Ditta Siderit s.r.l., con sede legale in Zola Predosa (BO), Via Casteldebole 2/A, e relativa allo scarico così definito:**

Località: **Via Casteldebole 2/A;**

Tipo di insediamento: **trattamento e rivestimento metalli;**

Recapito dello scarico: **fognatura di Via Casteldebole, Via Curiel e Via Parini;**

Esaminata la documentazione necessaria all'istruttoria tecnica;

Vista la dichiarazione nella quale viene riportato che sono rimaste immutate:

1. le caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
2. le caratteristiche del ciclo produttivo dell'Azienda;
3. le sostanze impiegate nel ciclo produttivo;
4. gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
5. la localizzazione dello scarico.

Non essendo pervenute all'Ufficio scrivente segnalazioni per inconvenienti igienico-ambientali causati dagli scarichi dello stabilimento sopraccitato,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RINNOVO IN A.U.A. DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, PROT. 6138 DEL 17/03/2012, COSI' COME INTEGRATA DAL PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA, PROT. 21394 DEL 20/09/2012, IN RELAZIONE ALLO SCARICO DELLE**

**acque reflue industriali assimilate alle domestiche di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/2006 e meteoriche di dilavamento di cui alle delibere di Giunta Regionale 286/2005 e 1860/2006 nella fognatura pubblica di Via Casteldebole, Via Curiel e Via Parini;**

**CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:**

- 1) Le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dovrà rispettare i valori limite imposti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- 3) I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema tipo di cui all'Allegato 2 Annesso 1 Foglio 14 al Regolamento del Servizio Idrico integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 4) La gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne dovrà essere conforme alle linee guida di indirizzo contenute nella D.G.R. n° 286/05 e ai criteri tecnici e parametri dimensionali previsti nella Delibera di Giunta Regionale n° 1860 del 18 dicembre 2006, Punto I, A3;
- 5) I sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia periodica;

- 6) I fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività produttiva dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e 70 vasca di contenimento e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera s.p.a.);
- 7) L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 8) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata per il quale dovrà essere richiesta all'Ente gestore la piombatura; annualmente, entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;

**Il titolare dello scarico è tenuto a:**

- Richiedere una nuova autorizzazione A.U.A. rispetto alla matrice scarichi qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione;
- Notificare al Comune qualsiasi variazione attinente la qualità dello scarico;
- Notificare al Comune ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile e/o la persona titolare o legale responsabile dello scarico.

Cordiali saluti.

F.to digitalmente  
Passerini Gabriele  
Responsabile SUAP/TURISMO



**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA**

**area gestione e controllo del territorio**

**SUAP - sportello unico attività produttive**

Piazza della Repubblica, 1  
40069 ZOLA PREDOSA BO

[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA

Originale PEC

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 15 aprile 2015  
prot. gen. 45062

ns. rif. : Hera spa Data prot.: 26-01-2015 Num. prot.: 0008347  
PA&S numero: 16/2015

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "Siderit Srl"- Trattamento e rivestimento metalli ubicata in  
Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n.2/A.**

*Comune di Zola Predosa protocollo n° 1834/2015 del 22 gennaio 2015*

*Pratica: 6/AS/2015*

*Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/157/2015*

*Domanda di AUA per Rinnovo di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di  
acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque meteoriche di dilavamento.*

In merito alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Accorsi Fabio in qualità di legale rappresentante della Ditta "**SIDERIT SRL**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di trattamento e rivestimento metalli in VIA CASTELDEBOLE n°2-2/A - Comune di Zola Predosa; esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA; preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto della dichiarazione che sono rimaste immutate le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, le caratteristiche del ciclo produttivo, le sostanze impiegate, gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche, la localizzazione dello scarico, in relazione a quanto autorizzato in precedenza dal Comune di Zola Predosa con Atto Protocollo n. 6138/2012 del 17/03/2012 e successiva rettifica rilasciata in data 20 settembre 2012 Protocollo n°21394/2012;

verificato dalla documentazione agli atti che la Ditta Siderit Srl origina scarichi di acque reflue industriali provenienti dall'addolcitore a servizio delle torri di raffreddamento e dallo spurgo dell'impianto di raffreddamento, assimilabili alle acque reflue domestiche ai sensi dell'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°1053/2003 e acque meteoriche di dilavamento non soggette ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005;

verificato dalla documentazione allegata che le acque reflue di cui sopra sono immesse nelle pubbliche fognature di Via Casteldebole, Via Curiel e Via Parini, afferenti al depuratore IDAR della città di Bologna;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque reflue industriali assimilabili alle domestiche, ai sensi della DGR n°1053/2003, e le acque meteoriche di dilavamento non soggette agli adempimenti previsti dalla DGR n°286/2005;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / di intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in aree protette e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;**
- **l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;**

- **L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;**
- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.**

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare al ciclo di lavorazione, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, alla localizzazione del punto terminale di scarico, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.**

**Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.**

**La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata.**

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SIDERIT SRL**  
**Attività di trattamenti termici su particolari metallici**  
**Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n. 2-2/A**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamento termico superficiale dei metalli svolta dalla società SIDERIT Srl nello stabilimento posto in Comune di Zola Predosa, via Casteldebole n. 2/2A, secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società SIDERIT Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E10  
PROVENIENZA: SALDATURA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un registro, con pagine numerate e firmate dal gestore di impianto, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime, validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E11  
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE  
EMISSIONE E11bis  
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima .....	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	9 m
Durata massima .....	8 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Autorità competente per il controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

---

#### EMISSIONE E13

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima .....	6000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	6 m
Durata massima .....	12 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Autorità competente per il controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

---

#### EMISSIONE E19

PROVENIENZA: LAVATRICE 1

#### EMISSIONE E31

PROVENIENZA: LAVATRICE LV1 LINEA CIEFFE1

#### EMISSIONE E32

PROVENIENZA: LAVATRICE LV2 LINEA CIEFFE2

#### EMISSIONE E33

PROVENIENZA: LAVATRICE RUBIG ACCIAI SPECIALI

In caso di sgrassaggio mediante solventi organici in impianti di lavaggio a ciclo chiuso, non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione ed i controlli sono effettuati solo sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile di stabilimento, ove debbono essere annotate le ore di funzionamento delle lavatrici, i consumi mensili degli sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto.

---

#### EMISSIONE E20

PROVENIENZA: LINEA CEMENTAZIONE (CIEFFE, IPSEN, RINVENIMENTO)

Portata massima .....	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Ammoniaca ..... 15 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONE E23

PROVENIENZA: LINEA IPSEN 3 – RAFFREDDAMENTO IN OLIO

Portata massima ..... 4000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 9 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONE E26

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima ..... 8000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 9 m  
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Autorità competente per il controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

---

EMISSIONE E30

PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima ..... 4000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a maniche è dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico della Direzione Aziendale; il Gestore di impianto dovrà annotare su apposito registro avente le pagine numerate e bollate dall'Autorità competente per il controllo le manutenzioni effettuate all'impianto di abbattimento e le periodiche sostituzioni delle maniche filtranti.

---

#### EMISSIONE E34

PROVENIENZA: LINEA CIEFFE 1 - CEMENTAZIONE TEMPRA

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E35

PROVENIENZA: LINEA CIEFFE 2 - CEMENTAZIONE TEMPRA

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E38

PROVENIENZA: LINEA IPSEN 2 - CEMENTAZIONE TEMPRA

Portata massima .....	1000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

---

#### EMISSIONE E39

PROVENIENZA: LINEA IPSEN 2 – PRERISCALDO E CEMENTAZIONE

Portata massima .....	2500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>

---

### EMISSIONE E45

#### PROVENIENZA: POST-COMBUSTORE POZZO RUBIG

Portata massima .....	10000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: post combustione termica

L'impianto di post-combustione termica dovrà essere dotato, quale apparecchiatura di controllo, di un misuratore in continuo con registrazione della temperatura della camera di combustione; inoltre dovrà essere prevista una sonda sul bruciatore per il controllo della fiamma e per la regolazione aria-combustibile.

La temperatura della camera di post-combustione dovrà essere superiore a 900 °C.

---

### EMISSIONE E46

#### PROVENIENZA: POST-COMBUSTORE FORNO VDR4 E FORNO VDR5

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: post combustione termica

L'impianto di post-combustione termica dovrà essere dotato, quale apparecchiatura di controllo, di un misuratore in continuo con registrazione della temperatura della camera di combustione; inoltre dovrà essere prevista una sonda sul bruciatore per il controllo della fiamma e per la regolazione aria-combustibile.

La temperatura della camera di post-combustione dovrà essere superiore a 900 °C.

---

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E48

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FIACCOLE FORNI

Portata massima .....	8500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

---

EMISSIONE E49

PROVENIENZA: LAVATRICE LAVAPEZZI CON ALCOOL MODIFICATO

Portata massima .....	1000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	10 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche (esprese come C-org totale) .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
--	-----------------------

---

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO IN ARIA – IBSEN 1

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: RAFFREDD. DIRETTO FORNO NITRURAZIONE

EMISSIONE E25

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO IN ARIA – IBSEN 3

EMISSIONE E37

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO DIRETTO FORNO NITRURAZIONE 2

EMISSIONE E44

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO POZZO FORNO RUBIG

EMISSIONE E47

PROVENIENZA: ARIA CALDA RAFFREDDAMENTO FORNI

EMISSIONE E50

PROVENIENZA: CAPPALABORATORIO PROVINI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: FORNO IPSEN

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: LINEA IPSEN 3 - FORNO ALTA TEMPERATURA

EMISSIONE E24

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: LINEA IPSEN 3 – FORNO BASSA TEMPERATURA  
 EMISSIONE E27  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVATRICE  
 EMISSIONE E29  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE A METANO (LAVATRICE 2, ISOLA CEMENT)  
 EMISSIONE E36  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LINEA CIEFFE 2  
 EMISSIONE E40  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LINEA IPSEN 2  
 EMISSIONE E41  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LINEA CIEFFE 1  
 EMISSIONE E42  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVATRICE LV2 E RINVENIMENTO CIEFFE 2  
 EMISSIONE E43  
 PROVENIENZA: BRUCIATORE LINEA IPSEN 3

Punti di emissione provenienti da impianti di combustione autorizzati ed in esercizio in data antecedente alle modifiche apportate dal D.Lgs 183/2017 (attuazione della direttiva 2015/2193/UE) alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06.

Sono stabiliti i seguenti valori limite di emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>
Polveri .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Qualora i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici presenti nello stabilimento, superino il valore di 1 MW previsto al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs. 183/2017 per gli impianti termici medi e pertanto dovrà essere presentata, se necessaria, apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;fermo restando i limiti prescritti al punto 1, parte III dell'allegato I della parte quinta del DLgs 152/06 (art 271 comma 1 del D.Lgs 152/06).

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal DLgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm<sup>3</sup>) per la determinazione del materiale particolato o polveri totali;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo US EPA CTM-027; UNICHIM 632:1984; UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca
- Metodo UNI EN 14792:2017; ISTISAN 98/2 (allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000), ISO 10849 (metodo di misura automatico); analizzatori automatici (celle elettrochimiche, IR, UV, FTIR) per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNI EN 15058:2017; ISO 12039:2019 analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche, etc..) per la determinazione del monossido di carbonio;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle

condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E48 ed E49 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30/06/2023 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a

partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società SIDERIT Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità semestrale per i punti di emissione E6, E20, E23, E34, E35, E38, E39, E45, E46 ed annuale per i punti di emissione E48 ed E49.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta SIDERIT Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 02/03/2022 al PG/2022/34726)
- Documentazione integrativa volontaria all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 14/03/2022 al PG/2022/41648).

-----  
Pratica Sinadoc 10960/2022

Documento redatto in data 02/08/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SIDERIT SRL**  
**Attività di trattamenti termici su particolari metallici**  
**Comune di Zola Predosa (BO), Via Casteldebole n. 2-2/A**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società SIDERIT SRL ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Zola Predosa per l'attività di trattamenti termici su particolari metallici.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/54484 del 01/04/2022.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Zola Predosa con nota Prot. n. 9637 del 05/04/2022.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Zola Predosa, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano-Montagna PG/2022/54484 del 01/04/2022, con nulla osta acustico Prot. n. 9637 del 05/04/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/56801). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Documentazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data Marzo 2022 dal sig. Ing. Roberto Piva, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società SIDERIT SRL relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 30/03/2022 al PG/2022/52763).

-----

Pratica Sinadoc 10960/2022

Documento redatto in data 02/08/2022

Area gestione del territorio  
**AMBIENTE**



**A.R.P.A.E. SAC**  
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Pratica: 2/EA /2022

oggetto: **Nullaosta per matrice impatto acustico per rilascio A.U.A. Ditta Siderit s.r.l.**

### **IL RESPONSABILE GESTIONE DEL TERRITORIO/AMBIENTE**

Vista la domanda di AUA in atti al prot. 5570 del 01/03/2022, presentata dalla Ditta **Siderit s.r.l.** con sede legale in **Via Casteldebole, 2- 2/A 40069 Zola Predosa (BO)**, per la località: **Via Casteldebole 2-2/A;**

A seguito della richiesta del 30/03/2022 con prot.8607 di parere ad ARPAE ST per la matrice impatto acustico,

Visto l'esito dell'istruttoria svolta da ARPAE ST, in data 01/04/2022 prot n. 54484, pervenuto in data 01/04/2022 prot.9401:

*"Sulla base della documentazione tecnica presentata si può concludere che lo stabilimento Siderit s.r.l. non comporta un superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica, pertanto in relazione a quanto sopra riportato lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla domanda della ditta."*

**ESPRIME NULLAOSTA AL RILASCIO DELL'AUA di cui alle premesse  
in relazione alla MATRICE "IMPATTO ACUSTICO"**

Comune di Zola Predosa  
Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa  
centralino 051.61.61.611  
[www.comune.zolapredosa.bo.it](http://www.comune.zolapredosa.bo.it)  
[info@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:info@comune.zolapredosa.bo.it)  
codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

Area gestione del territorio  
AMBIENTE



nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere ARPAE sopracitato.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Dr. Roberto Costa  
Responsabile Gestione del Territorio/Ambiente

Documento prodotto e conservato in originale informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

- per informazioni: ufficio Ambiente tel 051.6161.847 e-mail: [ambiente@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:ambiente@comune.zolapredosa.bo.it)  
Indirizzo PEC: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)



Sinadoc n 10960/22

**Spettabili**

**Comune di Zola Predosa**

Ufficio Ambiente  
Piazza della repubblica 1  
**40069 Zola Predosa BO**  
PEC: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

Suap

**Comune di Zola Predosa**

Piazza della repubblica 1  
**40069 Zola Predosa BO**  
PEC: [comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

**Arpae**

**AACM**

**c.a. Elisabetta Grazioso**  
Via San Felice n. 25  
40122 Bologna

*trasmesso tramite posta interna Arpae*

**OGGETTO: Relazione tecnica su domanda di modifica AUA relativa all'ampliamento di impiantistica industriale ai sensi DPR n 59/2013.**

Denominazione dell'impianto: **SIDERIT S.r.l.**

Indirizzo sede legale: **Via Casteldebole n 2/2a Zola Predosa**

Indirizzo sede impianto : **Via Casteldebole n 2/2a Zola Predosa**

Tipologia di attività: **trattamenti termici dei particolari metallici**

Legale Rappresentante: **ACCORSI FABIO**

**Acustica :**

E' stata presentata una documentazione di impatto acustico redatta da Ing.Roberto Piva come tecnico competente in acustica ambientale dello studio Società SAFETY ECOTECHNIC, datata Marzo 2022.

L'azienda opera per conto terzi nel campo dei trattamenti termici su particolari metallici.

Lo stabilimento è composto da un capannone principale ed uno più piccolo sul lato sud, mentre il piazzale, parte del quale coperto, funge da magazzino e da area di carico/scarico e si colloca nell'area industriale di Zola Predosa tra via di Casteldebole e la Nuova Bazzanese.

L'attività si inserisce all'interno dell'area industriale di Zola Predosa. A sud, est ed ovest la Siderit confina con altre fabbriche. In direzione nord, oltre via Casteldebole, sono presenti terreni coltivati.

Dal punto di vista acustico la sorgente principale di zona è il rumore derivante da via Casteldebole, asse principale di accesso alla zona industriale e caratterizzato da un elevato flusso veicolare di mezzi leggeri e pesanti in orario diurno, mentre risulta quasi del tutto nullo in orario notturno.

Al rumore stradale cui si aggiunge il rumore derivante dalle altre attività industriali

Le attività di carico e scarico avvengono nello stabilimento. Le sorgenti di rumore sono costituite dai vari impianti tecnologici posizionati sul perimetro aziendale. Le attività di carico e scarico si svolgono dalle ore 7:00 alle ore 17:00 ed avvengono con carrelli elevatori in corrispondenza di due tettoie collocate una al centro dello stabilimento e l'altra sul lato est.

Di seguito si indicano le principali sorgenti di rumore individuate e la loro collocazione:

1. Gruppi di aspirazione pallinatura
2. Gruppi di aspirazione cementazione
3. Aspirazione granigliatrice Ipsen 1
4. Aspirazione granigliatrice Ipsen 3
5. Torri di raffreddamento
6. Aree di carico e scarico
7. Aspirazione lavapezzi
8. Cabina di riduzione pressione metano

Trattandosi di area esclusivamente a carattere industriale e non sono presenti abitazioni di custodi collegate ad altre attività industriali. Tutte le aziende dell'area sono di tipo produttivo o adibite a deposito e non sono presenti nella zona attività del settore terziario.

L'unico ricettore potenzialmente disturbato dal rumore emesso dalla Siderit è posizionato a nord dello stabilimento, con accesso da Via Casteldebole, e distante 175 metri dal confine aziendale.

Per la valutazione del rumore emesso dall'attività sono state realizzate misure di breve durata in prossimità di tutte le sorgenti individuate che sono ad emissione costante.

Per la misura di lunga durata vengono estrapolati i livelli rilevati tra le ore 9:00 e 11:00 in orario diurno, in cui si rileva la massima attività di carico e scarico e l'orario notturno 2:00-4:00 in cui il rumore residuo è minimo.

Per lo studio previsionale è stato utilizzato un software Sound Plan Essential 5.0, con il quale sono state prodotte delle mappe acustiche, i risultati ottenuti, calcolati presso il ricettore identificato sono stati mostrati in forma tabellare e in mappatura acustica ed evidenziano il rispetto del limite assoluto di immissione sonora per la classe acustica V individuata dalla zonizzazione acustica, e il rispetto del limite differenziale diurno.

Il livello rilevato a facciata del ricettore è ampiamente inferiore al limite di 50 dbA in orario diurno e 40 dbA in orario notturno, limite entro il quale non è richiesta l'applicazione del criterio differenziale in quanto il rumore si considera accettabile.

Inoltre dall'analisi delle mappe acustiche è evidente come il rumore in orario diurno a facciata del ricettore sia dato esclusivamente dal contributo di via Casteldebole.

Sulla base della documentazione tecnica presentata, considerato che non risultano, ad oggi, segnalazioni di disturbo acustico, si può ragionevolmente concludere che non si prevede un superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica, pertanto in relazione a quanto sopra riportato lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE alla domanda della ditta.

*L'istruttoria è stata eseguita a cura del Tecnico p.i. Daniele Ramponi*

Cordiali saluti

La Responsabile del Distretto Urbano  
(Dr.ssa Paola Silingardi o suo delegato))

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**